

Golasecca, 2 settembre 2014

Cari Concittadini, mi corre l'obbligo di commentare anche l'articolo sopra riportato e pubblicato dal quotidiano La Prealpina sulla Strada delle Lavandaie.

Ancora una certa confusione viene fatta in merito alle finalità dei lavori pubblici comunali ed ai loro finanziamenti.

Per fugare equivoci, Il lavoro eseguito è: SISTEMAZIONE IDRAULICA-FORESTALE DELLA STRADA LONGA – STRADA DELLE LAVANDAIE ed ha comportato in particolare la regimentazione dell'acqua proveniente dalle pendici e dalla stessa vallecola, eliminando i fenomeni di dilavamento e di erosione che avevano interrotto anche il sentiero storico.

Per realizzare l'opera, di importo complessivo pari ad Euro 65.351,05 sono stati richiesti ed ottenuti dall'Amministrazione Reggio i seguenti finanziamenti a fondo perso:

dalla Provincia di Varese, attraverso bando regionale, Euro 47.549,20,

dal Parco del Ticino Euro 13.539,47.

Il Comune ha contribuito con fondi propri per soli Euro 4.212,38.

Visto che questi contributi sono stati ottenuti mediante atti formali, come per il Parco del Ticino, attraverso il Consiglio Comunale, mi chiedo come ci si possa dimenticare e soprattutto dichiarare che è stata "ottenuta richiesta di mutuo" quando non è vero! Nessun mutuo è stato acceso per la realizzazione dell'opera che è solida e serve allo scopo per il quale è stata costruita: ridurre la velocità dell'acqua meteorica che si raccoglie nella vallecola attraverso la formazione di numerose briglie in gabbioni di sassi di fiume. E' stato ripristinato il sentiero adiacente attorno al quale in questo periodo di piogge estive intensissime è cresciuta la vegetazione erbacea e che ci accingiamo a tagliare, come facciamo ogni anno, per renderlo meglio percorribile anche dalle biciclette che dovranno gareggiare verso la fine del mese di settembre. In un unico punto del sentiero le piogge torrenziali hanno creato una fessura che deve essere colmata. Ricordo la bella passeggiata fatta con i ragazzi appena prima della conclusione del centro estivo...da Golasecca, attraverso il sentiero delle Lavandaie, abbiamo raggiunto percorrendo la strada Alzaia, la spiaggia della Melissa, un altro bel punto ben mantenuto ed accogliente del nostro territorio.

Ancora penso ai progetti di valenza interregionale ed europea, quali quelli direttamente connessi a rendere del tutto navigabile il tratto Locarno, Milano, Venezia di cui la "nostra" Miorina rappresenta la prima conca a nord, il primo passaggio obbligato! Penso a quante energie e sforzi che altri Enti stanno destinando, credendo profondamente nelle finalità legate alla mobilità su acqua e su strada a piedi ed in bici.

Il Sentiero delle Lavandaie è un ponte significativo tra il traffico fluviale e Golasecca che non è "il nulla turistico" (come viene dichiarato), perché tanto si è fatto e si sta facendo per la sua naturale attrattività, comprese le azioni di sostegno ai progetti commerciali in centro storico e nel nostro territorio, nel rispetto di chi ha già da tempo dato lustro alla nostra realtà.

Infine Il "progetto di sistema della civiltà di Golasecca", di cui il restauro del Monsorino ed il riadeguamento del fatiscente edificio in piazza sono i cardini fondamentali, ha ottenuto finanziamenti consistenti da Enti importanti, a dimostrazione del fatto che è di interesse e ritenuto una valida proposta che, sappiamo, essere finalizzata alla riqualificazione dello spazio che è innanzitutto quello del nostro abitare pubblico!

Preciso che i progetti che partecipano ai bandi comportano tanto impegno proprio in termini di idee innovative che li rendono interessanti: nessun finanziamento sarebbe altrimenti stato erogato e, particolarmente in questo periodo di ristrettezza economica, non mi sembra poco raggiungere gli obiettivi con costi contenuti o praticamente azzerati!

Continuerò ad impegnarmi (insieme a chi, come me, non ha tempo di disperdersi negativamente in inutili e sterili polemiche) per ottenere i migliori risultati volti a valorizzare la nostra Golasecca!

Il Sindaco

Madì Reggio